



**PROCEDURA APERTA A RILEVANZA COMUNITARIA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO
DI "SUPPORTO TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO DELL'EMILIA-
ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI
REGOLAMENTATI"**

ALLEGATO 4

CAPITOLATO TECNICO

CAPITOLATO TECNICO

ART. 1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio da acquisire ha per oggetto la fornitura di un supporto tecnico al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del monitoraggio del territorio per l'individuazione di organismi nocivi regolamentati, come richiesto dall'Unione Europea e dal Servizio Fitosanitario Centrale ed il supporto alle attività diagnostiche da realizzare presso i laboratori dello stesso Servizio. Tutte le attività dovranno essere realizzate conformemente al programma di lavoro concordato con il predetto Servizio Fitosanitario.

Obiettivo dell'attività consiste nel monitoraggio sistematico del territorio regionale, prelievo di campioni con sintomi sospetti di malattie, campionamenti di organismi nocivi e vettori di malattie e relativa tempestiva consegna ai laboratori del Servizio Fitosanitario, nel supporto alle attività diagnostiche, registrazione dei controlli effettuati e successiva rappresentazione cartografica dei punti monitorati.

ART. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

Le Ditte concorrenti, nel predisporre l'offerta tecnica, dovranno fare riferimento, per ciascuno organismo nocivo regolamentato, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di seguito richiamata:

- D.M. 10 settembre 1999 n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica";
- D.M. 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite";
- Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e successive modificazioni ed integrazioni;
- L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 "Norme in materia di tutela fitosanitaria - istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.M. 30 ottobre 2007 "Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE";
- D.M. 28 gennaio 2008 "Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (*Clavibacter michiganensis* ssp. *Sepedonicus*). Recepimento della direttiva della Commissione 2006/56/CE";
- D.M. 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka);
- D.M. 7 febbraio 2011, "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*";
- L.R. 20 gennaio 2004 n.3, "Norme in materia di tutela Fitosanitaria - istituzione della tassa Fitosanitaria regionale. abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31".

ART. 3 FASI DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio, da svolgere presso le aziende agricole, nel verde pubblico e presso le sedi del Servizio Fitosanitario si articola nelle seguenti principali fasi di attività:

- a) monitoraggio sistematico del territorio regionale, prevalentemente nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena e Ravenna, consistenti in 1.900 giornate-uomo lavorative di sei ore ed almeno 2.500 (duemilacinquecento) punti, fino ad un massimo di 3.500, da effettuarsi nelle aree ritenute ad elevato rischio fitosanitario per malattie da quarantena, in particolare il colpo di fuoco batterico delle Rosacee pomoidi, la vaiolatura delle drupacee, la flavescenza dorata della vite, il marciume bruno della patata, il marciume anulare della patata, la maculatura angolare della fragola, la batteriosi dell'actinidia ecc. secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario;

- b) prelievo di campioni con sintomi sospetti delle suddette malattie, campionamenti di organismi nocivi e vettori delle suddette malattie e relativa tempestiva consegna ai laboratori del Servizio Fitosanitario;
- c) supporto alle attività diagnostiche consistenti in almeno n. 50 giornate-uomo lavorative di sei ore da realizzare presso i laboratori del Servizio Fitosanitario della Regione, in collaborazione con i tecnici ivi operanti;
- d) tempestiva registrazione, dei controlli effettuati e successiva rappresentazione cartografica dei punti monitorati, da effettuarsi con il sistema informativo FitoGIS, messo a disposizione dal predetto Servizio Fitosanitario.

Per lo svolgimento della suddetta attività la Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione un team di lavoro che dovrà essere costituito da tecnici che debbono possedere comprovata professionalità in materia fitosanitaria o esperienza nell'ambito dei monitoraggi fitosanitari e non debbono, per tutta la durata dell'incarico, avere conflitti di interesse tra l'esercizio dei compiti a loro affidati ed eventuali altre attività svolte.

La descrizione del profilo di ciascun collaboratore dovrà essere effettuata fornendo un curriculum vitae, compilato secondo lo schema europeo.

La strutturazione del servizio sarà oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione.

Si precisa inoltre che essendo richiesta la presenza del personale della Ditta aggiudicataria presso i locali della Regione ed essendo possibile operare congiuntamente in campagna con il personale della Regione si rende necessaria la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

ART. 4 SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Ulteriori attività e prodotti attesi sono i seguenti:

- a) per ciascun rilievo, la compilazione delle schede di monitoraggio fornite dal Servizio Fitosanitario;
- b) la tempestiva consegna dei campioni prelevati ai laboratori del Servizio Fitosanitario, secondo le modalità impartite in funzione dell'analisi da eseguire;

- c) l'inserimento dei dati relativi ai punti monitorati nel sistema informativo FitoGIS, e relativa rappresentazione cartografica;
- d) l'attività diagnostica presso i laboratori del Servizio Fitosanitario della Regione, in collaborazione con i tecnici ivi operanti;
- e) una relazione mensile sullo svolgimento dell'attività suddiviso per provincia di intervento e per tipologia di attività svolta;
- f) una relazione intermedia relativa all'attività svolta nei primi tre mesi dalla sottoscrizione del contratto;
- g) una relazione finale sulle attività svolte, contenente una rendicontazione tecnica e amministrativa/gestionale completa. La consegna di tale relazione dovrà essere effettuata entro il 30 giugno 2015.